



L'autore con alcuni suoi soggetti durante un allenamento su quaglie selvatiche (Agosto 2007 - Ștefan Voda - Moldova).

BIOGRAFIA

Fongaro Renato nasce a Verona nell'Agosto del 1965.

Pratica l'attività venatoria con il cane da ferma da sempre.

Il padre, cacciatore di origini campagnole padane, aveva sempre avuto l'occasione di possedere cani di nobili lombi in quanto assiduo frequentatore di campi prove.

Verso il 1970 e per concessioni materne, iniziò a seguirlo sia a caccia che alle prove di lavoro, appassionandosi alla concretezza e all'eleganza degli “inglesi” piuttosto che alle razze continentali da ferma (che stima egualmente). Con l'aiuto del padre inizia quindi a “tarare l'occhio” per distinguere le potenzialità di un campione da uno scellerato maratoneta.

Quindici anni fa raccolse i frutti della selezione di un maturo amico cinofilo della scuola “Puttini e Fanton” e che fecero della qualità (al contrario dell'allevamento estensivo) vessillo di battaglia. Il motto del maestro “Un mezzo inglese è sempre più concreto di un continentale intero” convince a tal punto l'autore che ancora oggi ne è portavoce.

Gli studi universitari gli permettono di approfondire la preparazione cinofila (Psicologia e Comportamentismo del cane, Anatomia, Fisiologia, Cinognostica e Morfologia Funzionale) affrontando testi scientifici che purtroppo mancano, ancor oggi, in Italia.

Mai pago d'imparare e confrontarsi nella cinofilia parlata ed applicata sul campo, matura convinzioni che sfociano nel 1998 in un manuale intitolato ...Io però amo gli “inglesi”. Linotipia Verga, © Verona 1999.

Attualmente concilia la professione di farmacista con quella dell'allevatore (Allevamento del Setter Inglese Fongaro's - E.N.C.I. & F.C.I. N°5473 – www.fongaros.it).

Il suo canile vanta alle spalle riproduttori del calibro di Rusty del Dianella (CH it & internaz. di lavoro), Radentis Gian (CH it & internaz. di lavoro), Dun del Meschio (CH it di lavoro), Decor Lot (CH it & internaz. di lavoro), Edgar del Roveto (CH internaz. di lavoro) ed altri soggetti che raccolgono il vanto della cinofilia italiana dell'ultimo trentennio, permettendogli di fissare importanti caratteristiche nella progenie delle sue fattrici.